PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

1. VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Descrizione del Dipartimento

L'identità scientifica del Dipartimento di Scienze della Formazione (www.disfor.unige.it), considerata nella triplice linea prospettica della ricerca, della didattica e della terza missione, riconosce il proprio centro assiale nell'ambito delle Scienze della Formazione, la cui articolazione complessiva pone in relazione, principalmente, i settori delle Scienze umane e delle Scienze sociali, per aprirsi in maniera dialogica e dialettica a quei saperi che ruotano intorno all'uomo, considerato nella sua soggettività interiore e nei legami sociali, nella sua struttura biologica e in quella antropologica, nelle sue componenti linguistiche e culturali, nelle implicazioni storiche e geografiche connesse. Tali premesse confermano la natura multidisciplinare che compagina l'attività di ricerca realizzata nel Dipartimento. Ciò trova una curvatura inter- e trans-disciplinare di carattere didattico all'interno dei diversi Corsi di Studio (Triennali, Magistrali e Magistrali a Ciclo unico), rivolti agli ambiti della psicologia – nelle sue diversificate articolazioni, della pedagogia e della didattica – guardando all'educazione, all'istruzione culturale e all'insegnamento – e quello socioculturale – anche curvato nei settori del turismo e della comunicazione –. Tale eterogeneità riflette la molteplicità delle scienze e dei saperi raccolti nel Dipartimento, anche con riguardo all'ambito della Terza missione, per lo più rivolta ad attività di natura congressuale e promozione scientifica sul territorio, nell'interconnessione con poli e centri di ricerca nei confronti dei i quali il corpo docente del Dipartimento stringe legami di ricerca, ma pure in rapporto all'attività scientifica sviluppata nei molteplici progetti di natura nazionale e internazionale avviati da gruppi di ricerca attivi presso il Dipartimento.

In base a tali premesse, nonché in accordo con il Programma triennale dell'Università di Genova e in linea con i processi del Sistema di Qualità di Ateneo, Il Dipartimento di Scienze della Formazione definisce annualmente le linee strategiche di sviluppo dell'offerta formativa, commisurate alle risorse di docenza, organizzative ed economiche disponibili, in linea con le risultanze della consultazione degli stakeholder e con il proprio progetto culturale complessivo, coerentemente con l'anima multidisciplinare che caratterizza la struttura dipartimentale.

Infatti, il Dipartimento di Scienze della Formazione combina le molteplici competenze dei docenti afferenti, promuovendo la ricerca scientifica in settori diversificati e tra loro complementari. Le attività di ricerca del Dipartimento si caratterizzano in larga misura per il carattere trasversale delle discipline coinvolte nei processi di educazione e di formazione.

L'**area pedagogica** del Dipartimento comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PED/01 (Pedagogia generale), M-PED/02 (Storia della pedagogia), M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale). Le ricerche nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01 (Pedagogia Generale e

Sociale) e M-PED/02 (Storia della pedagogia) affrontano sia gli aspetti teoretico-teorici, epistemologici e storico-letterari connessi con il discorso pedagogico, sia le dimensioni pratico-operative e metodologiche correlate con la ricerca in pedagogia, rapportando la Pedagogia Generale alla Filosofia dell'educazione e della formazione, all'Epistemologia Pedagogica, alla Pedagogia Clinica, alla Storia della pedagogia e alla Letteratura dell'infanzia, con riferimenti anche alla formazione, all'educazione, all'istruzione. Le ricerche nei settori scientifico-disciplinari M-PED/03 (Didattica e pedagogia Speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) hanno per oggetto gli aspetti teorici, empirici e sperimentali della didattica, della formazione nella prospettiva dell'apprendimento *lifelong* e *lifewide*, dell'educazione mediale e l'*e-learning*, dell'inclusione dei soggetti titolari di bisogni educativi speciali, dell'orientamento, della progettazione educativo-formativa, della valutazione di prodotto, di processo e di sistema nei contesti formali non formali e informali, anche in prospettiva interculturale.

L'**area psicologica** comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01 (Psicologia generale), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo); M-PSI/05 (Psicologia Sociale) e M-PSI/06 (Psicologia del lavoro), M-PSI/07 (Psicologia dinamica), M-PSI/08 (Psicologia clinica). Le ricerche presentano un ampio e approfondito panorama delle tematiche nell'ambito delle discipline psicologiche sia in rapporto all'individuo che alla società. Sono, infatti, indagate, con prospettive diverse, le dinamiche dei processi cognitivi ed emotivi, in ambienti sociali e istituzionali e ne viene analizzato lo sviluppo e il ridefinirsi. Di questi complessi processi le ricerche analizzano gli aspetti qualitativi, quantitativi, le valenze sociali, gli aspetti clinici e dinamici.

L'**area sociologica** comprende i settori scientifico-disciplinari SPS/07 (Sociologia Generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali), SPS/09 (Sociologia economica e del lavoro), SPS/12 (Sociologia giuridica e della devianza). L'attività di ricerca privilegia lo studio del mutamento sociale con approcci diversi ma tra loro correlati. L'attenzione per le dinamiche della globalizzazione, analizzate nel complesso delle variabili economiche e sociali (diseguaglianze sociali, mercato del lavoro, migrazioni), si accompagna a riflessioni innovative sui diversi approcci metodologici alle scienze sociali, fra cui la sociologia visuale, e a studi di sociologia di gender e sull'invecchiamento demografico.

L'**area antropologica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare BI0/08 (Antropologia). L'attività di ricerca - che presuppone la costruzione biosociale degli umani e la molteplicità dei mondi - è volta a cogliere le conseguenze antropologiche, filosofiche, politiche ed epistemologiche del "prendere gli altri sul serio", con particolare attenzione all'ambito dell'antropologia medica e dell'etnopsichiatria.

L'**area geografica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-GRR/01 (Geografia). Le ricerche si riferiscono a diverse branche della disciplina, tra cui geografia interculturale e sociale (con attenzione a temi quali il gender, le migrazioni, l'empowerment delle donne africane), geografia culturale (con attenzione a temi quali la letteratura e i media), geografia del turismo (con attenzione a temi quali la sostenibilità, l'*heritage* e la natura). In generale le ricerche sono volte alla valorizzazione dei territori nelle loro diverse articolazioni, particolare attenzione è posta sulle metodologie di indagine (qualitative e quantitative) degli ambiti locali.

L'**area storica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea). Gli interessi di studio ruotano intorno al laboratorio dipartimentale ALSP Archivio ligure della scrittura popolare, dedicato alle pratiche sociali di scrittura tra XIX e XX secolo. Le ricerche affrontano nella prospettiva della storia sociale e culturale temi e aspetti legati all'età contemporanea, come le migrazioni storiche, i conflitti mondiali e i regimi totalitari, attraverso una riflessione critica sulle questioni interpretative relative agli usi della scrittura, intesa come fonte privilegiata per sondare la dimensione della soggettività nella storia in rapporto ai fenomeni di massa.

L'**area filosofica** comprende i settori scientifico-disciplinari M-FIL/01 (Filosofia teoretica), M-FIL/03 (Filosofia morale) e M-FIL/05 (Filosofia dei linguaggi). Le ricerche si situano nell'ambito della filosofia teoretica, della semiotica e della filosofia morale. In particolare, gli studi riguardano i processi semiotici di interpretazione di oggetti testuali di diversa taglia e natura, le nozioni di autocoscienza, coscienza morale, intenzionalità, il profilo ontologico dell'essere umano, gli sviluppi della filosofia trascendentale, questioni meta-filosofiche e pensiero critico, etica, etiche applicate, relazione etica-politica-economica ed è indagato il ruolo svolto dal sapere filosofico nell'apprendimento.

L'**area di lingue** è rappresentata dal settore disciplinare L-LIN/07 (Lingua e traduzione-Lingua spagnola), L-LIN/12 (Lingua e traduzione-Lingua inglese). Le ricerche approfondiscono aspetti legati alla pragmatica interculturale, ibridazione linguistica e mediazione in chiave pan-ispanica, dimensione contrastiva della traduzione audiovisiva (intersemiotica, inter/intra-linguistica) tra cinema e letteratura in lingua spagnola; contrasto linguistico tra lingua spagnola e quichua e alla didattica della lingua inglese.

…OMISSIS…

Settori ERC più rilevanti

SH2 *Institutions, values, beliefs and behaviour: sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology*

SH3 *Environment and society: environmental studies, demography, social geography, urban and regional studies*

SH4 *The Human Mind and its complexity: cognition, psychology, linguistics, philosophy and education*

SH5 *Cultures and cultural production: literature, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies*

SH6 *The study of the human past: archaeology, history and memory*

Obiettivi della didattica

Per l'analisi dello stato dell'arte della didattica dipartimentale si rimanda al documento dell'Offerta Formativa, per il dettaglio della situazione dei singoli CCS, le risorse disponibili e relativa sostenibilità (didattica erogata/erogabile), per i corsi di studio per i quali si propone attivazione/ disattivazione o modifica di ordinamento, nonché per il dettaglio dei docenti di riferimento.
A ciò si aggiunga che il Dipartimento opera in un contesto territoriale sia più periferico rispetto alle opportunità dei Dipartimenti delle Università del Nord Italia, pertanto più svantaggiato, sia più eterogeneo a livello di densità demografica e imprenditoriale, nei diversi scenari tra il capoluogo genovese e i maggiori centri costieri della Liguria.
Pur a fronte di una realtà complessa e diversificata, il Dipartimento è stato in grado negli anni di tessere significative relazioni a livello territoriale, che, sul piano della didattica si riflettono soprattutto nelle opportunità per realizzare convenzioni per stage e tirocini post lauream con diversi enti locali pubblici e privati, utili a creare percorsi professionalizzanti nei diversi ambiti didattici propri del Dipartimento. Nel dettaglio, per quanto riguarda la collaborazione con attori economici, sociali e culturali presenti sul territorio il Disfor si avvale di una proficua rete locale per la stipula di convenzioni stage e tirocini. In particolare, a) le convenzioni di tirocinio curricolare stipulate con l'Ateneo per i corsi di studio in Pedagogia (triennale, 250 h, e magistrale, 100 h) e in Psicologia (triennale e magistrale, con stage esterno equivalente al tirocinio curricolare); b) i tirocini pratico-valutativi per psicologia (post laurea, ovvero convenzioni di tirocinio pratico-valutativo e professionalizzante stipulate con il Dipartimento per la LM in Psicologia (750 ore, necessari per il sostenimento della prova pratico-valutativa ai fini dell'ammissione alla sezione A dell'Albo; infine c) le convenzioni di tirocinio pratico-valutativo e professionalizzante stipulate con il Dipartimento per Scienze e Tecniche Psicologiche (500 ore, in base a ordinamento previgente, al momento valido solo per i laureati triennali che non volessero prendere la LM, e necessario per il sostenimento della prova pratico-valutativa ai fini dell'ammissione alla sezione B dell'Albo). A una fotografia per l'a.a. 2022-2023 risultano 124 studenti coinvolti in stage e tirocini in 64 sedi di 50 diversi enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento.
Infine, il DISFOR è sede del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.
Pertanto, sulla base della situazione definita dal documento dell'Offerta formativa e dalla conseguente analisi di scenario, il Dipartimento, seguendo un approccio interdisciplinare sul piano della didattica erogata, si pone i seguenti obiettivi per il triennio 2023-2025 con la finalità generale di migliorare i percorsi nei diversi corsi di studi, favorendo così l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad analizzare i contesti sociali da un punto di vista pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, linguistico, filosofico, storico e geografico:

- Mantenimento o potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso con attività quali PCTO, Open Day, Winter School, o partecipazione dei docenti Disfor a eventi organizzati dall'Ateneo con le iscrizioni al I anno. Target: Mantenimento o miglioramento dell'indicatore IC00A Avvii di carriera al primo anno, nello specifico, per i corsi a numero chiuso raggiungere il numero massimo di posti disponibili previsto, per gli altri corsi mantenere o migliorare il numero di iscritti della media del triennio precedente.
- Mantenimento o potenziamento delle azioni di orientamento al primo anno, con azione di monitoraggio da parte della Commissione Orientamento specialmente al I anno e nei CdS in cui si realizza il Progetto Matricole secondo le caratteristiche proprie del DISFOR. Nello specifico, rispetto ai corsi con maggiori criticità in questo aspetto, come nel caso di Media, Comunicazione e Società, trattandosi di un corso triennale, si prevede di migliorare il progetto matricole; per LM51 Psicologia, l'attivazione del numero chiuso e la trasformazione in corso abilitante dovrebbero ridurre le criticità. Target: mantenimento o miglioramento dell'indicatore iC16BIS-Percentuale di

studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno

- Mantenimento o potenziamento delle azioni relative alla didattica secondo livello (TFA, master e corsi di perfezionamento) attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive e job-oriented nell'ambito delle discipline erogate, che, sfruttando gli eventuali apporti delle tecnologie, conducano i corsisti alla rielaborazione personale e costruzione critica del sapere in un'interazione costante con il contesto applicativo di riferimento. Target: aumento del numero di progetti realizzati e applicati nel contesto professionale di riferimento rilevati durante i corsi di secondo livello.

Inoltre, tenuto conto degli obiettivi strategici adottati dall'Ateneo, e degli indicatori ANVUR sulla didattica, il Dipartimento adotta le seguenti azioni:
- Azione 1.3 Promuovere la mobilità internazionale studentesca e del corpo docente (indic. iC10); Target aumento di almeno un punto percentuale della mobilità internazionale sia studentesca, sia del corpo docente
- Azione 2.1 Sviluppare e promuovere strategie e tecnologie innovative nella didattica. Target: aumento del numero di corsi che rilasciano open badge per didattiche innovative
- Azione 3.1 Consolidare l'attività di orientamento a livello nazionale e internazionale (indic. iC00a-iC00e-iC03-iC12); Target: mantenere valori indicatori predetti
- Azione 3.2 Favorire il successo formativo migliorando la qualità dei servizi di orientamento in itinere e potenziando il sostegno durante il percorso di studi (indic. iC02-iC14-iC16bis). Target: aumento di almeno un punto percentuale dei valori sugli indicatori predetti

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:
Verbali dei CCS e dei Consigli di Dipartimento, Documento Offerta Formativa**.**

Obiettivi di ricerca

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 luglio 2022, Verbale riunione Commissione ricerca del 22 luglio 2022, Documento di programmazione della Ricerca Dipartimentale 2021, Risultati della survey di Dipartimento sull'attività di ricerca elaborata dalla Commissione Ricerca, Programma Triennale di Ateneo 2022 – 2024 (aggiornamento 2023).

Obiettivi di ricerca di Dipartimento

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento sono stati sviluppati coerentemente con:

- gli Obiettivi strategici 4 (*Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze)* e 5 (*Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze)* del Piano Triennale di Ateneo e in continuità con gli obiettivi identificati negli anni precedenti
- i risultati alla VQR 2015-2019
- la produttività scientifica ASN
- i risultati della survey sulle attività di ricerca sviluppata dalla Commissione Ricerca e proposta a tutti i ricercatori e docenti del Dipartimento.

Risultati alla VQR 2015-2019

Per quanto concerne la VQR 2015-19, il Dipartimento ha identificato la Commissione GEV di Dipartimento composta da: Direttrice …OMISSIS…, Vice-direttrice …OMISSIS…, Referente VQR …OMISSIS…, Responsabile AQ …OMISSIS…, Referente Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e Coordinatore Dottorato di ricerca …OMISSIS…, Responsabile Commissione ricerca DISFOR …OMISSIS…, Responsabile della terza missione DISFOR …OMISSIS…, Componente della Commissione ricerca DISFOR …OMISSIS… e …OMISSIS…tecnici amministrativi …OMISSIS….

La Commissione GEV ha curato la selezione dei prodotti da sottoporre per la VQR. Per la procedura di selezione dei prodotti sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- *area bibliometrica*: inclusione dei prodotti collocati in fascia A o B sulla base del criterio congiunto della collocazione editoriale e delle citazioni, così come inferibile dalla simulazione UNIBAS; esclusione dei prodotti non indicizzati o collocati nelle fasce C-E.
- *area non bibliometrica*: verifica della collocazione editoriale dei diversi prodotti e esclusione di prodotti sui quali sussisteva il dubbio di ammissibilità; selezione di un massimo di 3 prodotti a ricercatore, sulla base della valutazione del ricercatore stesso e della valutazione della commissione GEV.

Ove possibile sono stati valorizzati i ricercatori rientranti nel profilo B del bando attribuendo loro i prodotti migliori. Tutti i ricercatori del DISFOR i cui prodotti erano valutabili hanno conferito almeno un prodotto; il numero di prodotti fra cui effettuare la selezione era pari a 246 e il numero delle pubblicazioni selezionate è stato 126. Nel complesso sono stati presentati i prodotti di 43 ricercatori su 47 previsti.

…OMISSIS…

Risultati della survey di Dipartimento sulle attività di ricerca

Di seguito si riportano i risultati della survey di Dipartimento sulle attività di ricerca. Il questionario è stato sviluppato dalla Commissione Ricerca e somministrato online. I dati si riferiscono all'anno solare 2022. Hanno risposto complessivamente 46 docenti/ricercatori su 58 (81%).

…OMISSIS…

Il questionario richiedeva, inoltre, di indicare i tre principali ostacoli nel condurre attività di ricerca, scegliendo all'interno di una lista. Di seguito sono riportati i risultati relativi ai 38 partecipanti che hanno risposto. I tre principali ostacoli identificati sono: eccessivi impegni istituzionali, eccessiva burocrazia e mancanza di fondi.

Eccessivi impegni istituzionali	19 (50%)
Eccessiva burocrazia	18 (47%)
Mancanza di fondi	15 (39%)
Eccessivo carico didattico	11 (29%)
Mancanza di supporto amministrativo	11 (29%)
Mancanza di spazi/strumenti	6 (16%)
Altro (appartenenza a SSD piccolo, difficoltà a lavorare in modo interdisciplinare, poco tempo da dedicare alla ricerca dati atri impegni accademici, difficoltà di conciliazione lavoro/famiglia)	8 (21%)

L'ultima domanda aperta chiedeva di indicare possibili azioni che il Dipartimento potrebbe mettere in atto per supportare maggiormente l'attività di ricerca dei suoi componenti. Hanno risposto 25 docenti/ricercatori. Di seguito sono sintetizzati i principali suggerimenti forniti:

- distribuire equamente i carichi didattici e istituzionali
- maggiore supporto tecnico e amministrativo e/o di progettazione qualificato, che possa fornire supporto nella selezione e stesura dei progetti e nella gestione amministrativa
- maggiore condivisione e collaborazione fra ricercatori di diverse aree
- sostenere la ricerca non finanziata
- supporto economico e riduzione degli impegni istituzionali ai neoassunti, per garantire risorse iniziali e maggiore tempo da dedicare alla ricerca.

Obiettivi di ricerca

Il Dipartimento di Scienze della Formazione si caratterizza per la sua dimensione multi e interdisciplinare e le attività di ricerca riguardano sia la ricerca di base, sia la ricerca applicata, in settori bibliometrici e non bibliometrici. Gli obiettivi sono stati selezionati considerando:

1. le criticità emerse nella valutazione dei requisiti ASN (in particolare scarsa produttività degli RTD/RI)

2. le criticità emerse dall'analisi dei risultati della VQR (in particolare necessità di migliorare la qualità della ricerca in alcuni settori e ridurre i prodotti classificati D/E)
3. i risultati della survey di Dipartimento sulle attività di ricerca (in particolare gli ostacoli rilevati da docenti e ricercatori nel condurre attività di ricerca; limitata partecipazione ai bandi competitivi).

Obiettivo 1. Consolidare ed estendere la qualità e la produzione scientifica del Dipartimento.

Azione 1.1. Sebbene i dati relativi ai criteri ASN siano complessivamente positivi e indicativi pertanto di una buona produttività, i docenti/ricercatori stessi identificano la necessità di avere maggiori spazi di condivisione di idee e di collaborazione nell'ambito della ricerca. Ciò potrebbe avere una ricaduta positiva sui docenti/ricercatori meno produttivi o appartenenti ai settori disciplinari minori che si sentono meno coinvolti nelle attività di ricerca del Dipartimento e fornire un supporto ai giovani ricercatori, agli assegnisti e ai dottorandi.

Questa azione (coerentemente con l'azione *Azione 4.4 Incentivare la qualità della ricerca e valorizzare il ruolo del merito* del Piano Triennale di Ateneo) intende quindi promuovere e rafforzare le iniziative per migliorare la circolazione delle idee e il confronto scientifico tra i diversi ricercatori del Dipartimento, inclusi assegnisti e dottorandi, attraverso:

- la promozione di attività interne di condivisione di progetti e risultati di ricerca (ad esempio lab meeting, seminari…)

Indicatori di realizzazione:

- numero di lab meeting e seminari disciplinari/interdisciplinari

Target:

- almeno due lab meeting in due settori disciplinari diversi o multidisciplinari con incontri ripetuti nel corso dell'anno, aperti a tutti i docenti/ricercatori, assegnisti e dottorandi interessati

Responsabili dell'azione:

- Commissione Ricerca, Dottorato di Scienze Sociali

Obiettivo 2. Aumentare la progettualità all'interno del Dipartimento.

Azione 2.1. I dati raccolti indicano una partecipazione ancora limitata a bandi competitivi. Sebbene gli ostacoli identificati dai docenti/ricercatori alla progettazione riguardino principalmente la mancanza di tempo (per eccessivi carichi istituzionali) e di supporto (tecnico-amministrativo), su cui risulta difficile intervenire, si ritiene che una maggiore circolazione di informazioni sui bandi e sul supporto offerto dall'Ateneo e una maggiore formazione alla progettazione potrebbero essere utili nel promuovere una maggiore partecipazione a bandi competitivi.

La seconda azione, pertanto, è volta a favorire l'acquisizione di informazioni relative a bandi di ricerca nazionali e internazionali e a promuovere la progettazione nell'ambito della ricerca (coerentemente con l'azione 4.2 *Migliorare la comunicazione delle opportunità di finanziamento e aumentare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, nazionali e internazionali* del Piano Triennale di Ateneo), attraverso:

- attività di informazione e formazione per il personale docente, gli assegnisti e i dottorandi

Indicatori di realizzazione:

- numero attività di informazione e formazione organizzate

Target:

- organizzazione di almeno una attività informativa e di una attività formativa nell'ambito della progettazione, aperta a tutti i docenti/ricercatori, dottorandi e assegnisti

Responsabili dell'azione:

- Commissione Ricerca, Dottorato di Scienze Sociali

Azione 2.2. La riduzione dell'entità dei fondi di ricerca di Ateneo e la difficoltà da parte di diversi docenti/ricercatori di bilanciare le attività didattiche, istituzionali e di ricerca, si traduce in una minore progettualità. Per limitare l'impatto della diminuzione dei fondi di ricerca di Ateneo e sostenere l'attività dei laboratori si ritiene necessario potenziare le infrastrutture di ricerca (coerentemente con l'azione 4.3 *Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca* del Piano Triennale di Ateneo), attraverso:

- cofinanziamento da parte del Dipartimento di borse di studio, contratti di ricerca, assegni di ricerca
- supporto economico da parte del Dipartimento per il funzionamento dei laboratori (ad es. acquisto di attrezzature)

Indicatori di realizzazione:

- numero di borse di studio, contratti di ricerca, assegni di ricerca, cofinanziati dal Dipartimento
- entità dei finanziamenti erogati e utilizzati per il funzionamento dei laboratori

Target:

- almeno quattro borse di studio/contratti di ricerca/assegni di ricerca, cofinanziati dal Dipartimento
- mantenere il sostegno economico ai laboratori

Responsabili dell'azione:

- Consiglio di Dipartimento

Obiettivo 3. Valorizzare i risultati della ricerca e a rendere più visibili le attività del DISFOR sul territorio, in modo da attrarre finanziamenti da enti pubblici e privati. Si sottolinea infatti che molta parte della ricerca del DISFOR ha un carattere fortemente applicativo.

Azione 3.1. Coerentemente con *l'azione 5.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale* del Piano Triennale di Ateneo, si ritiene importante promuovere, consolidare e incrementare le collaborazioni di ricerca con le imprese e le istituzioni locali, regionali e nazionali anche accrescendo la visibilità del Dipartimento per quanto concerne le attività di ricerca. Si sottolinea che il Dipartimento ha già numerose interazioni con attori del sistema produttivo, enti pubblici e imprese per finalità diverse dalla ricerca (ad esempio partecipazione di enti pubblici e privati ai Comitati di indirizzo dei CCS, convenzioni per attività di stage e tirocinio, collaborazioni per attività di Terza missione). Con questa azione si intende quindi valorizzare i contatti già in essere e promuoverne dei nuovi

- collaborazioni con enti pubblici e privati locali e nazionali al fine di sviluppare progetti di ricerca grazie ad accordi formali e convenzioni
- iniziative per favorire la collaborazione nei settori in cui siano necessarie competenze nell'ambito delle scienze umane.

Indicatori di realizzazione:

- numero di convenzioni attivate dal Dipartimento
- numero di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati

Target:

- aumentare il numero di convenzioni attivate dal Dipartimento
- aumentare il numero dei progetti cofinanziati da enti pubblici e privati

Responsabili dell'azione:

- Commissione Ricerca, CCS, Consiglio di Dipartimento

Obiettivi della terza missione/impatto sociale **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:** Verbale della Commissione Terza Missione di Dipartimento del 08/05/2023; Estratto di verbale del Consiglio di Dipartimento del 17/05/2023

Obiettivi di terza missione pluriennali e modalità di realizzazione

Coerentemente con il progetto culturale del Dipartimento e con le sue potenzialità, e altresì coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo in relazione alla qualità della Terza missione, si riportano di seguito gli obiettivi pluriennali e le azioni proposte per la loro realizzazione.

Le attività di terza missione del Dipartimento si svolgono grazie ai numerosi accordi di collaborazione con diversi attori sociali e culturali. Nel corso del 2022 sono stati stipulati 17 nuovi accordi di collaborazione. Gli accordi di collaborazione sono stipulati con una pluralità di attori quali ad esempio ospedali e servizi che operano nel settore della sanità, pubbliche amministrazioni (e.g., Comune e Prefettura di Genova), case

circondariali, scuole secondarie e enti di formazione terziaria e Associazioni nazionali che operano nel settore della promozione del benessere psicologico e sociale.

Obiettivo 1. Favorire il trasferimento di conoscenze e dei risultati della ricerca al sistema sociale e produttivo (coerentemente con l'obiettivo 7, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 1.1. Svolgere iniziative di tutela del benessere e della salute e attivare la collaborazione con associazioni che operano nei settori dell'istruzione, della tutela dei diritti, della salute, della cura e del sostegno sociale e sanitario, della disabilità per lo sviluppo di iniziative comuni.

Indicatori di realizzazione	
Indicatori di attività	Indicatori d'impatto
N° di progetti/iniziative a tutela del benessere e della salute	N° di cittadini coinvolti

Obiettivo 2. Promuovere il ruolo sociale ed educativo del Dipartimento e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico e culturale (coerentemente con l'obiettivo 8, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 2.1: Consolidare la visibilità e fruibilità del Museo di Etnomedicina e dell'Archivio ligure della scrittura popolare.

Indicatori di realizzazione	
Indicatori di attività	Indicatori d'impatto
N° di eventi aperti alla cittadinanza N° di attività didattiche svolte per le scuole N° di richieste di finanziamento presentate/vinte N° di attività finalizzate all'inclusione culturale di persone con esigenze specifiche e disabilità	N° di visite da studenti Unige e non N° di partecipanti alle attività organizzate N° di attivazioni di collaborazioni con enti e/o associazioni di respiro nazionale o internazionale

ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) fa parte della Scuola di Scienze Sociali. Presenta un'organizzazione funzionale a realizzare la strategia di ricerca e gli obiettivi individuati e comprende i seguenti organi di Dipartimento:

- Direttore di Dipartimento …OMISSIS… e Consiglio di Dipartimento (composto da 57 Ricercatori e Docenti, 6 Tecnici Amministrativi e Responsabile Amministrativo, 9 Rappresentanti degli Studenti e 1 Rappresentante dei dottorandi): definiscono le linee di indirizzo, programmazione e gestione delle attività del Dipartimento.

- Giunta di Dipartimento composta …OMISSIS… (Direttore), …OMISSIS… (Vice-direttore), …OMISSIS… (Responsabile Amministrativo), …OMISSIS… (Rappresentante dei TA), …OMISSIS… (Rappresentante degli Studenti), …OMISSIS… (Rappresentante dei Dottorandi): coadiuva il Direttore nell'esercizio delle decisioni inerenti la linea politico-decisionale e di organizzazione del Dipartimento.

- Consigli di Corso di Studi (CCS): hanno la funzione di coordinare le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti didattici. Si veda la tabella seguente per una descrizione più precisa.

Consigli di Corso di Studio (CCS)	CCS Scienze dell'Educazione e della Formazione Coordinatore: …OMISSIS… CCS Media, Comunicazione e Società Coordinatore: …OMISSIS… CCS Scienze e tecniche psicologiche Coordinatrice: …OMISSIS… CCS Psicologia Coordinatrice: …OMISSIS…	Il Consiglio di Corso di studio (CCS) è composto dai docenti titolari di insegnamenti o moduli didattici erogati e dai rappresentanti eletti degli studenti. È presieduto dal Coordinatore, eletto tra i docenti componenti del Consiglio stesso ed è supportato da uno o più Segretari. Al termine di ogni riunione redige un verbale. Il CCS si riunisce periodicamente e discute di tematiche legate alla gestione ordinaria del CdS quali: lettura di comunicazioni; lettura ed approvazione verbale seduta precedente; approvazione di documentazione amministrativa; bandi laboratori e insegnamenti; tirocini; organizzazione prove d'accesso; didattica erogata e programmata; calendario didattico; cultori della materia; orari; schede di insegnamento; pratiche studenti e pratiche Erasmus. Il CCS di Scienze dell'Educazione e della Formazione è convocato

	CCS Valorizzazione dei territori e Turismi sostenibili Coordinatrice: …OMISSIS… CCS Pedagogia, progettazione e ricerca educativa Coordinatore: …OMISSIS… CCS Scienze della formazione primaria Coordinatore: …OMISSIS…	congiuntamente a quello di Pedagogia, progettazione e ricerca educativa.

Il Dipartimento si avvale di Commissioni, con responsabilità di consulenza sulle strategie e attuazione delle politiche dipartimentali. I compiti, la consistenza numerica e la composizione sono decisi dal Consiglio di Dipartimento. Le principali Commissioni sono riportate e descritte nella tabella seguente.

Commissione	**Composizione**	**Compiti e modalità operative**
Commissione Relazioni Internazionali	…OMISSIS…	Si occupa dei progetti di cooperazione internazionale del Dipartimento con Università europee e extraeuropee. I progetti riguardano sia la mobilità internazionale degli studenti sia le attività scientifiche e didattiche dei docenti.
Commissione Orientamento e Tutorato	…OMISSIS…	La COT si occupa delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita: segue le linee guida indicate dalla Delegata del Rettore e condivise nelle riunioni mensili della COA

		(Commissione Orientamento di Ateneo), declinandole secondo le esigenze del DISFOR anche in base alla tradizione consolidata del dipartimento in questo ambito, alle competenze sviluppate, alle risorse disponibili. La COT svolge la sua attività con azioni costanti di supporto informativo e formativo rivolte agli studenti iscritti ai corsi di studio presenti al Disfor o agli studenti della Scuola Secondaria di II grado. È infatti impegnata in modo particolare nei progetti di orientamento in itinere (Progetto Matricole, Studenti in Ritardo Accademico) e in ingresso (Salone Orientamento, Open Day e Open Week, PCTO e PCTO PNRR). Ultimamente, promuove inoltre azioni volte a favorire e/o migliorare la comunicazione sia interna, relativa ai servizi presenti nel dipartimento, sia esterna, riguardo all'offerta formativa. Ogni area o progetto ha un membro di riferimento che svolge funzioni di coordinamento operativo. La Commissione opera di norma per sottogruppi, ciascuno dei quali si incontra con frequenza costante, più o meno ravvicinata; si riunisce collegialmente 2 o 3 volte l'anno.
Commissione Tirocini di Pedagogia	…OMISSIS…	La Commissione si occupa della gestione dei tirocini curriculari per i corsi di laurea in Pedagogia. Accredita le sedi esterne di tirocinio, stipulando convenzioni con le aziende disponibili

		ad ospitare studenti universitari, con particolare attenzione per le strutture con utenza 0-3 anni. Valuta le richieste di esonero, la correttezza formale delle domande di tirocinio e i progetti formativi dei singoli tirocinanti. Gestisce le pratiche finali (relazioni, foglio presenze, aggiornamento della carriera dello studente), convalidando o meno le ore di tirocinio. La Commissione si riunisce una volta al mese, prevalentemente in modalità a distanza. Il Presidente si occupa della registrazione dei tirocini.
Commissione Tirocini di Psicologia	…OMISSIS…	La Commissione: a) svolge funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, individuazione di criteri di accreditamento e mantenimento di sedi di tirocinio, di criteri di qualificazione per i tutor; b) valuta le proposte di accreditamento degli Enti/Aziende da convenzionare; c) recepisce gli schemi di convenzione proposti e ne coordina l'attuazione nelle diverse sedi; d) valuta i requisiti di accesso dei tutor; f) stabilisce i criteri per il monitoraggio periodico dell'efficacia del tirocinio; g) raccoglie ed esamina le valutazioni delle esperienze di tirocinio, anche ai fini dell'ammissione alla prova valutativa finale; h) esamina le criticità che vengono evidenziate dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi

		convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio, ed esprime parere; i) raccoglie ed esamina le criticità sollevate dagli studenti durante il loro percorso di tirocinio; j) organizza incontri con i tutor supervisori per una valutazione periodica delle esperienze di tirocinio. k) svolge funzioni consultive in vista della programmazione della Prova Pratica Valutativa (PPV) volta all'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione (art. 3 del D. Interm. n. 654/2022).
Commissione Tirocini Formazione Primaria	…OMISSIS…	Elabora il Progetto Generale e il Progetto Annuale di Tirocinio nel rispetto del Regolamento Didattico del Corso di Studio e delle linee di indirizzo suggerite dal CCS; esamina, valuta, delibera in merito ad attivazione delle attività di tirocinio e ad eventuali richieste di riconoscimento; prende in carico la gestione di problematiche particolari e di casi a rischio (DM 249/2010, art.11 c.7); organizza e coordina l'attività dei tutor; collabora con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria (USR) per le procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche come sedi di tirocinio.
Commissione Piani di studio e riconoscimenti (Scienze della	…OMISSIS…	Riconoscimento esami di carriere precedenti, approvazione piani di studio.

formazione primaria)		
Commissioni AQ	AQ Scienze dell'Educazione e della Formazione …OMISSIS… AQ Media, Comunicazione e Società …OMISSIS… AQ Scienze e tecniche psicologiche …OMISSIS… AQ Psicologia …OMISSIS… AQ Valorizzazione dei territori e Turismi sostenibili …OMISSIS… AQ Pedagogia, progettazione e ricerca educativa …OMISSIS… AQ Scienze della formazione primaria …OMISSIS…	Ciascuna AQ si occupa di redigere la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR). La commissione AQ monitora le attività di miglioramento proposte, analizza i questionari di valutazione della didattica, i questionari di Almalaurea e le relazioni della Commissione Paritetica di Scuola. Inoltre, monitora le richieste di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e supportare il CCS nella definizione degli obiettivi formativi.
Commissione Ricerca	…OMISSIS…	La Commissione Ricerca effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della ricerca; comunica al Direttore di Dipartimento e al Consiglio di Dipartimento le eventuali criticità e propone le eventuali azioni correttive. Inoltre, la Commissione coordina la stesura del Rapporto di riesame della ricerca, elabora e propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di distribuzione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai Docenti, i criteri di selezione dei progetti di ricerca da presentare a bandi esterni

		e i criteri di valutazione per gli assegni di ricerca cofinanziati dal DISFOR, collabora con il referente VQR. Per la realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Commissione programma almeno tre riunioni annuali.
Commissione Terza Missione	…OMISSIS…	Svolge attività di valorizzazione e disseminazione della ricerca; promuove, sostiene e coopera allo sviluppo delle attività culturali di pubblica utilità del dipartimento. Elabora il censimento annuale delle attività di Terza Missione.
Commissione AQ di Dipartimento	…OMISSIS…	Composta dal Responsabile AQ, dal Responsabile della Commissione Ricerca, dal Responsabile della Commissione Terza Missione, dai Presidenti di CCS e da almeno un componente delle diverse AQ di CdS, svolge attività di promozione della cultura dei processi di qualità e di verifica dei processi di assicurazione di qualità del Dipartimento. Di concerto con il Direttore di Dipartimento, elabora il documento di programmazione e monitoraggio dipartimentale (DPMDip).

- Responsabile AQ di Dipartimento …OMISSIS…;

- Docenti componenti della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Sociali …OMISSIS…;

- Responsabile / delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo …OMISSIS…: garantisce una costante e reciproca comunicazione tra Dipartimento e Ateneo in merito alle strategie di ricerca adottate;

- Docente referente VQR dipartimentale, Docente superutente IRIS …OMISSIS…e Tecnici Amministrativi superutenti IRIS …OMISSIS…: monitorano periodicamente i prodotti di ricerca e sensibilizzano i docenti rispetto al caricamento dei prodotti sulla piattaforma nazionale (IRIS);

La linea politico-decisionale e di organizzazione delle attività didattiche e di ricerca fa capo al Direttore di Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, e al Consiglio di Dipartimento, al coordinatore della Scuola di Dottorato, ai Responsabili Scientifici dei laboratori e alla Commissione Ricerca.

Il Dipartimento ha dedicato all'organizzazione e promozione della ricerca, le seguenti risorse:

…OMISSIS…

Il Dottorato di Ricerca ha una risorsa amministrativa dedicata e si appoggia alle attività dei Laboratori e dei Gruppi di ricerca per ampliare l'offerta didattica e il sostegno ai Dottorandi sia in termini scientifici che organizzativi e di disponibilità di attrezzature particolari dedicate.

Dottorandi e Assegnisti di ricerca possono usufruire pienamente delle strutture bibliotecarie presenti nel Dipartimento come sede della Biblioteca di Scuola e partecipare alle attività dei Laboratori.

L'attività di ricerca del Dipartimento si avvale di strutture laboratoriali. Il DISFOR ospita all'interno delle sue strutture 16 Laboratori/Poli per la ricerca di base e per quella applicata, ciascuno dotato di proprie attrezzature. Di seguito l'elenco dei Laboratori/Poli del DISFOR (per una descrizione di ciascuno si veda anche https://disfor.unige.it/ricerca/laboratori-dipartimento):

- AG AboutGender
- AGIRE – AGency, Inclusion, Research and Equity in Teacher Education
- ALSP - Archivio Ligure della Scrittura Popolare
- Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa e la gestione della Cattedra Unesco di Antropologia della Salute (MECUÑAS)
- Centro Interdipartimentale "Osservatorio delle Diseguaglianze e delle Politiche Sociali"
- Cognilab - Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive
- EtApp – Laboratorio di Etiche Applicate
- Laboratorio di Psicologia Sociale e del Linguaggio
- Laboratorio di Psicologia della Famiglia e della Genitorialità
- Laboratorio di Psicologia Sperimentale
- Laboratorio di Sociologia Visuale
- LABEG – Laboratorio sull'Educazione al Gusto
- Laboratorio TeTus Lab, Territorio, Turismo, Sostenibilità
- Mondi Multipli
- Pedagogia Generale e Pedagogia Clinica: professioni pedagogiche e malessere deformativo
- Polo Bozzo - Ricerca e intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento

Il DISFOR afferisce inoltre al CILIA, Centro Interdipartimentale per la Longevità e l'Invecchiamento Attivo e al ciVIS, Centro Interdipartimentale sulla Visualità.

Il Dipartimento ha definito la propria organizzazione interna affinché sia funzionale alla realizzazione della propria strategia e al raggiungimento degli obiettivi. In particolare, in virtù della propria natura squisitamente interdisciplinare, il DISFOR applica un approccio misto nella progettazione dell'organizzazione interna, favorendo il networking, armonizzando le caratteristiche peculiari delle diverse aree scientifiche che compongono il dipartimento e valorizzandone intersezioni e sinergie. Il modello top-down delle competenze strategiche individuate dal dipartimento si basa sull'analisi dell'efficacia del lavoro e l'individuazione delle skill necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi. Per raggiungere una maggiore efficacia si privilegia lo sviluppo di competenze strategiche del personale, in particolare quelle tecnico-specialistiche, relazionali e trasversali.

Il DISFOR ha impostato la propria offerta didattica concentrandosi prevalentemente sui vari aspetti dei processi formativi ed educativi. Nella definizione della propria struttura operativa il DISFOR privilegia come obiettivi l'acquisizione di conoscenze teoriche e operative nel settore dell'educazione e della formazione, nella progettazione, nel coordinamento, nella gestione e nella valutazione dei processi di apprendimento. Inoltre, promuove competenze di base e abilità specifiche nei settori della comunicazione, delle industrie culturali e nel settore dei consumi. Ulteriore obiettivo è la formazione di tecnici della salute mentale in grado di intervenire sui processi di sviluppo psicologico, di apprendimento e di socializzazione, selezione e collocazione professionale e della psicologia scolastica.

I tirocini sono organizzati attraverso le apposite commissioni sopraelencate e disciplinano la formazione curriculare ed extracurriculare, con particolare attenzione per l'ambito pedagogico (asili), scolastico (infanzia), psicologico (servizi sanitari), didattico (tfa), comunicativo (editoria e media). Le commissioni rispecchiano la natura interdisciplinare del dipartimento e sono impostate sul criterio dell'equilibrio tra settori scientifici rappresentati.

La programmazione e la verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è strettamente associata alle caratteristiche specifiche del Dipartimento. …OMISSIS…I tecnici e gli amministrativi del Disfor svolgono le attività con coerenza, professionalità e rispetto reciproco nonostante il continuo aumento delle pratiche da gestire. In tal senso incidono sui carichi di lavoro incombenze aggiuntive quali i percorsi di sostegno (TFA) organizzati dal dipartimento ogni anno, su indicazioni ministeriali, i progetti di ricerca di cui il Disfor è responsabile (ERC SOLROUTES HORIZON EUROPE) o coordinatore (ERASMUS UNICOM), oltre a innumerevoli progetti di terza missione che coinvolgono i docenti del dipartimento quali responsabili e che riversano sul ridotto personale TA carichi notevoli di lavoro. La programmazione del lavoro del personale TA Disfor è pertanto legata alle attività descritte e monitorata dal responsabile amministrativo, che si confronta periodicamente con il personale cercando di creare rete e sostenendolo al fine del raggiungimento degli obiettivi.

AQ Dipartimento

Coerentemente con le linee strategiche e gli obiettivi di Ateneo, definiti nel Programma triennale di Ateneo 2022 – 2024 il Dipartimento persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità attraverso strutture e ruoli dedicati:

- il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del dipartimento (RAQ, …OMISSIS…) assicura il collegamento tra il Presidio di Qualità di Ateneo e le strutture periferiche (Dipartimento e CdS) e fornisce supporto, consulenza e supervisione nell'ambito dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, interagendo con il Direttore di Dipartimento, i Coordinatori di CdS, le Commissioni AQ di CdS, la Commissione Ricerca, la Commissione Terza Missione e le altre Commissioni Dipartimentali;
- le Commissioni AQ dei CdS presiedute dai Coordinatori (descritte in dettaglio nella sezione relativa all'organizzazione del Dipartimento), verificano e monitorano la qualità dei Corsi di Studio, compilano la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e tutta la documentazione relativa all'assicurazione della qualità dei CdS che è poi discussa e approvata dai Consigli di Corso di studi. Attuano e adottano le indicazioni e gli strumenti forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Le attività delle Commissioni AQ sono svolte in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile e coadiuvate dal Manager didattico (Debora Devcich);
- la Commissione Ricerca svolge compiti di compilazione ed aggiornamento della documentazione relativa alla qualità della ricerca; fornisce supporto al Dipartimento nella definizione di criteri e modalità per la distribuzione delle risorse finanziarie ; coadiuva la referente VQR …OMISSIS…e il GEV di Dipartimento nella selezione dei prodotti della ricerca per la VQR; monitora periodicamente i risultati della ricerca condotta all'interno del Dipartimento, suggerendo eventuali azioni di miglioramento; verifica del caricamento su IRIS dei prodotti della ricerca;
- la Commissione Terza Missione svolge compiti di compilazione ed aggiornamento della documentazione relativa alla qualità della terza missione; monitora periodicamente i risultati della terza missione condotta all'interno del Dipartimento, suggerendo eventuali azioni di miglioramento.

Il Dipartimento inoltre si è recentemente dotato di una Commissione AQ dipartimentale (pto 9 Verbale Consiglio Disfor n. 7 del 12 giugno 2023), composta …OMISSIS…. La commissione AQ Dipartimentale, presieduta dal RAQ svolge attività di promozione della cultura dei processi di qualità e di verifica dei processi di assicurazione di qualità del Dipartimento. Di concerto con il Direttore di Dipartimento, elabora il documento di programmazione e monitoraggio dipartimentale (DPMDip).

Tutte le azioni e attività di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione sono discusse e laddove necessario approvate dal Consiglio di Dipartimento.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

I criteri di distribuzione delle risorse economiche all'interno del DISFOR sono generalmente delineati coerentemente con gli Obiettivi di Ricerca del DISFOR e con il programma strategico dell'Ateneo. I criteri di ripartizione Fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA) 2021 prevedono l'assegnazione a ciascun strutturato di una quota basale e una quota premiale calcolata in base alla produttività scientifica individuale. Vengono inoltre cofinanziati 4 assegni di ricerca. Differentemente dagli anni passati, l'assegnazione dei FRA è stata suddivisa in due tornate. Il 45% della somma complessiva è stato assegnato ai Dipartimenti in base alla numerosità dei docenti attivi al 31 dicembre 2021. Il numero di docenti attivi per struttura è stato individuato mediante estrazione dei dati relativi alle pubblicazioni conferite sulla repository istituzionale IRIS riferiti al periodo 2017-2021. Il DISFOR al 31/12/2021 aveva 52 docenti attivi su 54. Il restante 55% della somma complessiva è stato distribuito e assegnato applicando i risultati della VQR 2015-2019 (c.d. VQR3). La quota dei FRA acquisiti nella prima tornata è stata divisa come segue: 5.000 quale acconto del 50% del cofinanziamento di uno dei quattro assegni di ricerca, € 300 ai …OMISSIS…docenti non attivi e € 600 ai ricercatori attivi (Verbale 3 Consiglio di Dipartimento 8 marzo 2022).

La seconda parte dei FRA è stata suddivisa su base premiale utilizzando, come per la precedente suddivisione, la simulazione ASN fornita da IRIS. Per ogni strutturato è stato calcolato il numero di indicatori ASN pari alla fascia immediatamente superiore. In questo modo ogni strutturato ha ottenuto un punteggio variabile tra 0 e 3 (nessun indicatore – tutti gli indicatori). La cifra complessiva della seconda parte dei FRA è stata suddivisa in base al numero di indicatori ottenuti, escludendo i ricercatori/docenti con un punteggio pari a 0.

I criteri di suddivisione dei FRA sono elaborati dalla Commissione ricerca e successivamente illustrati, discussi e approvati in Consiglio di Dipartimento. Dal 2020 si utilizzano gli indicatori ASN per l'assegnazione della quota premiale. In questo modo si garantisce continuità e trasparenza dei criteri di distribuzione.

Il Dipartimento mette a disposizione ogni anno una cifra di circa 2.000 euro per ciascuno dei laboratori per implementare le attrezzature e/o per finanziare il funzionamento delle attività dei laboratori. Tale cifra viene solitamente prelevata dagli overhead della struttura. La decisione è presa in Consiglio di Dipartimento dopo essere stata discussa dalla Giunta.
Per quanto riguarda il reclutamento e le progressioni di carriera, i criteri approvati in Consiglio di Dipartimento sono i seguenti (Verbale 5, Consiglio di Dipartimento del 29/5/2020):

- acquisizione di nuove risorse in previsione dei pensionamenti e in relazione ai carichi didattici; la priorità è stabilita in base al fabbisogno didattico, alla consistenza quantitativa e qualitativa del SSD, agli investimenti fatti sul SSD dal 2016 al momento della scelta;

- passaggi di ruolo; la priorità viene stabilita in primo luogo in base ai carichi didattici, poi al contributo alla VQR e al valore scientifico del settore, all'impegno in cariche gestionali, in commissioni di Dipartimento e Ateneo e alla presenza di abilitati.

Nel complesso, i criteri pongono attenzione al reclutamento di nuove risorse (RTDA e RTDB), alla valutazione del carico didattico e alla qualità della ricerca.

Rispetto al personale TA e per quanto riguarda i criteri di distribuzione di incentivi di premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi rispetto a quelli definiti a livello di Ateneo, va osservato che il Dipartimento gestisce progetti soggetti al regolamento recante la disciplina dei contratti di ricerca e di consulenza, delle convenzioni di ricerca per conto terzi, nonché del procedimento di conferimento di incarichi interni retribuiti ai docenti.

Tuttavia, eventuali incentivi derivanti da proventi incassati dai suddetti progetti hanno importi esigui e talora insufficienti per la distribuzione al personale TA.

DOTAZIONE DI PERSONALE

Sotto il profilo del personale docente, si è già citato al punto precedente la necessità di acquisizione di nuove risorse RTDA e RTDB in previsione dei pensionamenti e in relazione ai carichi didattici e quella di effettuare adeguati passaggi di ruolo per garantire coperture didattiche.

Va anche rilevato che sul piano della didattica il Dipartimento procede all'attivazione di contratti per la didattica, ma prevalentemente per sopperire all'erogazione di contenuti professionalizzanti, solitamente meno tipici della didattica accademica, ma legati a esperti esterni che operano da anni sul mercato che possono con la loro esperienza fornire e trasmettere competenze, anche trasversali, rispetto agli ambiti in cui i futuri laureati andranno a operare. L'attivazione di tali contratti completa l'offerta formativa adeguandosi ai criteri di economicità richiesti dall'Ateneo.

Al contempo, si evidenzia la carenza strutturale di personale tecnico amministrativo a supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione. In questo senso, facendo riferimento alla Scheda annuale dei fabbisogni di personale, va osservata l'esigenza non ancora soddisfatta di una unità di supporto tecnico di laboratorio o assimilabile di categoria C, di due unità di supporto amministrativo-contabile di categoria C, e, infine, di una unità di supporto amministrativo alla ricerca di categoria C. Tali necessità esprimono un carattere di urgenza, per la sempre più complessa gestione dei servizi minimi di organizzazione delle aule e della relativa strumentazione tecnologica, di supporto amministrativo alle attività didattiche e di gestione dei progetti di ricerca, nonché dei laboratori.

Questi ultimi rappresentano una risorsa caratterizzante del Dipartimento stesso. Infatti, al Disfor sono attivi diversi laboratori multifunzionali, classificabili in a) Laboratori con finalità prevalentemente di ricerca (AG AboutGender, AGIRE – AGency, Inclusion, Research and Equity in Teacher Education, ALSP - Archivio Ligure della Scrittura Popolare , Centro Interdipartimentale "Osservatorio delle Diseguaglianze e delle Politiche Sociali", Cognilab - Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive, EtApp – Laboratorio di Etiche Applicate, Laboratorio di Psicologia Sociale e del Linguaggio, Laboratorio di Psicologia della Famiglia e della Genitorialità, Laboratorio di Psicologia Sperimentale, Laboratorio di Sociologia Visuale, LABEG – Laboratorio sull'Educazione al Gusto, Laboratorio TeTus Lab, Territorio, Turismo, Sostenibilità, Mondi Multipli, Pedagogia Generale e Pedagogia Clinica: professioni pedagogiche e malessere e formativo, Polo Bozzo - Ricerca e intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento), in cui sono frequentemente coinvolti gli studenti e tra le cui attività rientrano anche progetti di terza missione; e b) laboratori e strutture con finalità prevalentemente didattico-informative-divulgative, tipicamente di terza missione e a elevato impatto sociale (laboratorio Buster Keaton, WEB Radio Campus Wave, laboratorio podcasting e narrazioni audio, nonché il Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa e la gestione della Cattedra Unesco di Antropologia della Salute, MECUÑAS).

Al di là della classificazione di cui sopra, tutti i laboratori, in ragione delle loro caratteristiche interdisciplinari e al loro rilevante impatto sociale, combinano le caratteristiche delle attività di didattica, ricerca e terza

missione. Tornando alle esigenze precedentemente descritte, l'urgenza di ulteriori risorse tecnico amministrative dedicate costituisce un'evidente priorità.

Nonostante le difficoltà per la mancanza strutturale di risorse, il personale docente e tecnico amministrativo partecipa regolarmente alle attività di formazione obbligatoria previste dall'Ateneo. Altrettanto, va aggiunto che diversi docenti del Disfor partecipano alle attività didattiche proposte dal Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA, presieduto dal prof. Bracco del Disfor) in collaborazione con il Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento (GLIA, di cui fanno parte anche docenti …OMISSIS…del Disfor).

I Coordinatori di CCS monitorano ogni anno i questionari di soddisfazione dei docenti erogati sistematicamente dall'Ateneo.

Infine, sul piano della distribuzione delle risorse materiali, la collocazione e l'utilizzo degli spazi dipartimentali è omogeneizzata per arre scientifiche e settori scientifico disciplinari, compatibilmente alle risorse disponibili